



Città di Legnano

COMMISSIONE CONSILIARE 5

SOSTENIBILITÀ

Verbale n. 7 del 4 giugno 2021

Il giorno venerdì 4 giugno 2021 alle ore 18,00, si è riunita, in videoconferenza, la Commissione consiliare permanente n. 5, convocata dal Presidente della Commissione Simone Bosetti, con lettera protocollo n. 29777 del 27/5/2021, per la trattazione degli argomenti di cui al seguente ordine del giorno:

1) Approfondimento sul progetto NewCo.

2) Varie ed eventuali.

Presiede l'adunanza il Presidente della Commissione Ing. Simone Bosetti.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il Dirigente del Settore Economico Finanziario Dott. Fabio Antonio Malvestiti.

Fatto l'appello risultano presenti i Commissari:

commissario	PRESENTI		ASSENTI
	in presenza	in videoconferenza	
BOSETTI SIMONE	X		
BORGIO SARA		X	
DE LEA AURORA		X	
GARAVAGLIA PAOLO			X
CARVELLI STEFANO		X	
TOIA FRANCESCO		X	
GRILLO GIANLUIGI			X
MUNAFO' LETTERIO		X	
BRUMANA FRANCO		X	
COLOMBO FRANCO			X
	1	6	3
TOTALE		7	3

Partecipano il Dirigente del Settore Economico Finanziario, Dott. Fabio Antonio Malvestiti, l'Assessore alla sostenibilità Dott. Alberto Garbarino, il Sindaco Dott. Lorenzo Radice, da remoto i seguenti esperti:

- Dott Cozza e Ing. Migliorini di Amga S.p.A.
- Dott Falcone di Cap Holding S.p.A.

- Dott. Lanuzzo, Direttore Generale della Gestione di Cap Holding S.p.A.

Sono inoltre collegati alcuni degli esperti che hanno contribuito a predisporre la documentazione e, in particolare, le due diligence per il progetto di costituzione della NewCo:

- Dott. Grosso Responsabile della due diligence ambientale
- Dott. Comandù Responsabile della due diligence organizzativa
- Avv. Tassan Mazzocco

E' presente il Sig. Barlocco in qualità di esperto del gruppo consiliare della Lega.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara valida e aperta la seduta alle ore 18,10 descrivendo brevemente gli argomenti all'ordine del giorno: oggetto della riunione è la presentazione di domande e la discussione riguardo al progetto di costruzione della NewCo da parte di Amga Legnano S.p.A., Cap Holding S.p.A., Agesp S.p.A., per la gestione del termovalorizzatore di attuale proprietà Accam S.p.A., la cui documentazione è pubblicata nell'area riservata del portale.

La riunione ha inizio con un saluto iniziale da parte del SINDACO.

MUNAFO': si lamenta del fatto che non era stato preavvisato della presenza di esperti e di persone terze quindi chiede che nelle successive occasioni sia comunicata in anticipo la presenza di esperti o persone terze.

Il Presidente BOSETTI prende nota e dichiara che se ne farà carico.

Dopo la presentazione del Sindaco, il Presidente della Commissione Bosetti avverte i partecipanti che possono presentare domande.

Segue un riepilogo dei principali interventi effettuati.

Viene riportato il nome del Commissario che interviene e l'eventuale risposta.

BRUMANA: vi sono due aspetti, il primo riguarda la natura del piano industriale per cui ci si rifà all'economia circolare: secondo il Consigliere questa è una mistificazione; in effetti si sta operando per il solo salvataggio di Accam. L'impianto di termovalorizzazione gestito da Accam è inoltre vecchio e fortemente inquinante; la capacità produttiva lombarda è già sopra soglia in quanto è più del doppio rispetto al fabbisogno regionale, per cui non serve mantenere in vita questo impianto e, in secondo luogo, manca una chiara connessione con la fase di sviluppo, per cui si parla di un progetto che, in prima battuta, riguarda sostanzialmente il ripristino della funzionalità dell'inceneritore senza sostanziali cambiamenti rispetto all'attività che fino ad oggi ha svolto. La proposta quindi è di abbandonare Accam al suo destino e di utilizzare i fondi così risparmiati per reali interventi sull'economia circolare.

FALCONE: Cap Holding conferma l'impegno per gli investimenti riguardanti l'economia circolare, ovviamente in tempi successivi alla rimessa in funzione dell'impianto di Borsano.

Senza impianti non è possibile fare economia circolare, tanto è vero che senza termovalorizzazione la quota dei rifiuti che avanza dopo le attività volte al recupero ed al riciclo è destinata alla discarica.

Tra un anno saremo in grado di predisporre un nuovo piano che darà chiara evidenza dei futuri investimenti per avere un rilancio con la risistemazione di tutto l'impianto, affinché questo diventi qualcosa di ottimale anche con riferimento alle best practice che riguardano l'attività di incenerimento. Sono state fatte appositamente delle due diligence.

GROSSO: in quanto alla due diligence ambientale, afferma che al di fuori delle aree già bonificate, nel 2019 i punti sui quali si è provveduto a un campionamento non evidenziano presenze anomale di diossine o furani.

BRUMANA: si dichiara insoddisfatto e pone una seconda domanda: diossina e altri inquinanti sono stati diffusi nell'aria tant'è vero che il mercurio viene diffuso a fasi alterne ed a tal proposito il rilascio di mercurio nei fumi viene misurato in modo discontinuo.

COMANDU': con riferimento al presunto inquinamento da mercurio, il monitoraggio delle emissioni nell'aria in continuo è attualmente in fase solo sperimentale, quindi non è possibile per ora avere una misurazione in continuo sufficientemente attendibile; tutti gli impianti di incenerimento attualmente in funzione risultano operanti con strumenti di misurazione in discontinuo.

MUNAFO': l'impianto Accam è un impianto obsoleto e occorre che il Sindaco dichiari chiaramente cosa intende fare.

LANUZZO: l'impianto ha emissioni conformi alla norma, tutti i parametri obbligatori sono monitorati; i nuovi BAT europei entrati in vigore solo lo scorso anno, che riguardano le best practice nel campo dell'incenerimento, alzano al proposito l'asticella dei controlli; a titolo di precisazione tecnica, come già detto non esistono ancora strumenti di monitoraggio in continuo delle emissioni di mercurio sufficientemente affidabili.

SINDACO: si dichiara molto convinto dell'operazione, registra una convergenza anche politica molto ampia da parte degli altri Comuni che, tramite Amga, partecipano all'operazione sia di centrodestra che di centrosinistra; anche nell'incontro dei 5 Sindaci con Regione Lombardia è stato affermato che non si tratta di un piano di salvataggio, non interessa salvare Accam. E' invece questo un piano di sviluppo volto all'economia circolare; ad analoghe conclusioni si è arrivati nell'incontro con Città Metropolitana.

MUNAFO': prende atto che il Sindaco ha espresso chiaramente il proprio pensiero.

BOSETTI: effettua un breve excursus sull'economia circolare; anche in letteratura la termovalorizzazione appare l'ultimo step previsto dall'economia circolare, in quanto comunque vi sarà sempre una parte di rifiuti che non potrà altrimenti essere recuperata o riciclata.

BRUMANA ritorna sulla problematica relativa alla misurazione delle emissioni di mercurio nei fumi.

LANUZZO: ribadisce che, allo stato attuale dell'arte, non esistono tecnologie sufficientemente affidabili riguardo la misurazione delle emissioni di mercurio.

BRUMANA: il PEF allegato al progetto è ottimistico per poter funzionare e raggiungere i risultati previsti occorre al bisogno di aumentare la quantità di rifiuti bruciati; rileva altresì l'enormità del risparmio di cui EcoEridania potrà godere in considerazione degli accordi fatti, che ammonta a circa 17 milioni di Euro nel periodo; afferma poi che non è normale che il piano sia bancabile in quanto stiamo parlando di un'azienda/impresa pubblica e quindi la produzione di utili appare in contrasto con le finalità delle aziende pubbliche.

SINDACO: esorta a non giocare con le parole; il piano per essere credibile deve essere necessariamente bancabile, espone inoltre il timore che, non procedendo con la costituzione della NewCo, l'incenerimento dei rifiuti passi in mano a privati; a tal fine è infatti ipotizzabile che l'inceneritore non chiuderà, chiuderà invece la società e un privato potrà acquisire l'impianto smaltendo rifiuti da tutt'Italia; ciò costerebbe inoltre ai comuni circa un milione in più all'anno di costo di smaltimento dei rifiuti a fronte della venuta a meno dell'impianto di Busto Arsizio.

FALCONE: ribadisce che i piani industriali devono essere bancabili; a tal punto è stata richiesta anche l'asseverazione da parte di una società terza, la BDO, che ha espresso un parere, altresì cautelativo, che conferma la ragionevolezza delle ipotesi che stanno alla base della costruzione del PEF. E' inoltre vero che l'obiettivo non deve essere quello di produrre utili bensì la riduzione ed il contenimento dei costi per i Comuni.

TASSAN MAZZOCCHI: riguardo ed EcoEridania si è provveduto ad un nuovo addendum contrattuale nel mentre si stava costruendo l'operazione; si è infatti intervenuto per migliorare l'accordo precedentemente preso da Accam. Va anche detto che EcoEridania avrebbe potuto chiedere penali per il mancato rispetto dell'accordo precedentemente sottoscritto con Accam. Si è inoltre ottenuta una riduzione delle tonnellate annue smaltite da EcoEridania da 32mila tonnellate a 21mila e 500 tonnellate; è inoltre prevista la fine anticipata del rapporto con EcoEridania al 2027. Si è altresì ottenuto un ampliamento degli investimenti che EcoEridania andrà ad effettuare sull'impianto di Borsano e un investimento fino a 300mila euro per l'abbattimento delle emissioni nox dei fumi dell'impianto. Da ultimo si avrà un incremento graduale delle tariffe che la suddetta società verrà a pagare.

MIGLIORINI: interviene per quanto riguarda i dati tecnici circa il costo di smaltimento dei rifiuti. Le tariffe di EcoEridania sono disallineate a causa degli oneri di investimento e pre trattamento dei rifiuti posti in capo alla medesima, che ha sostenuto spese per predisporre l'impianto che oggi è a fianco di Accam; sulla base di quanto sopra detto è possibile affermare che non vi sia stata applicazione di una scontistica particolare o, comunque, di un trattamento di favore a vantaggio della predetta EcoEridania.

BRUMANA: dichiara come inattendibili le informazioni fornite dall'Ing. Migliorini, dichiara altresì che EcoEridania dovrebbe possedere una AIA propria per le attività da questa svolte. La causa delle difficoltà di Accam risiede oltretutto nella gestione Europower e nel costo di gestione dello smaltimento dei rifiuti che i Comuni hanno preteso essere ribassato, come si evince dal Bilancio 2018 della Società Accam.

COMANDU': allacciandosi all'intervento di Migliorini, avverte altresì che la componente trasporto del costo dei rifiuti incide molto sul costo finale dello smaltimento, per cui smaltire in impianti pur relativamente vicini ma non così prossimi come quello di Accam comporta una maggiorazione considerevole del prezzo di smaltimento. Tornando all'addendum,

EcoEridania nell'ambito di questo ha anche rinunciato all'applicazione di penali verso Accam che, nel caso, sarebbero poi ricadute anche sulla NewCo.

COMANDU': non reputa necessario l'ottenimento di una AIA autonoma EcoEridania; l'AIA deve essere unica, in quanto riferita a un unico complesso.

BRUMANA: dichiara che l'acquisto da privati non sarebbe comunque possibile in caso di fallimento di Accam.

SINDACO: apprezza la discussione che si è tenuta in modo pacato; il fatto di poter disporre di un impianto di incenerimento evita il possibile monopolio di privati in questo segmento nella gestione dei rifiuti; in caso di rinuncia all'impianto si possono stimare in circa 900mila euro annui i maggiori costi di smaltimento, a cui andrebbero aggiunte le penali verso EcoEridania ed una possibile rivalsa da parte del Comune di Busto Arsizio per quanto riguarda la bonifica del terreno su cui insiste l'impianto di incenerimento. Su quest'ultimo punto ricorda come il tema sia stato evidenziato anche nella riunione in Regione Lombardia.

La società che si intende andare a costituire, sarà una società di tipo benefit e sarà retta da tecnici.

MUNAFO': chiede come ottenere la registrazione.

BOSETTI: la registrazione sarà resa immediatamente disponibile on line su canale youtube.

Non essendoci altri interventi la riunione viene dichiarata chiusa alle 20,15 senza procedere a votazione, in quanto si è trattato di una commissione limitata alla presentazione di domande ed alla risposta alle stesse da parte dei tecnici.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante
Dott. Malvestiti Fabio Antonio



Il Presidente della Commissione 5
Ing. Simone Bosetti

